



DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



Tel/Fax.: 073189221

Cell: 3313929598

ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

DATA
20/07/2025

NUMERO 905

IN ASCOLTO DEL SIGNORE

Marta e Maria sono spesso diventate nell'immaginario cristiano i simboli di due atteggiamenti contrapposti dei seguaci di Gesù: chi predilige la preghiera e chi l'azione, chi la liturgia e chi il servizio. E, a volte, nelle comunità gli uni si rivolgono agli altri con tono di rimprovero.

Sappiamo bene che l'uno non esclude l'altro, anzi, sono ambedue necessari. L'accoglienza ospitale e generosa di Abramo nella prima Lettura gli vale l'annuncio dell'imminenza dell'arrivo del figlio tanto atteso. Così come ricordiamo le chiare parole di Gesù sulla necessità di farsi servi gli uni degli altri.

Nel Vangelo di oggi, tuttavia, Gesù loda Maria perché si è scelta la parte migliore, l'unica di cui c'è veramente bisogno: l'ascolto dell'altro, in questo caso del Signore. Marta sembra smarrirsi in servizi che non sono così necessari all'ospite, perdendosi

l'opportunità di incontrarlo, di ascoltarlo, di seguire il suo cammino. Dal Vangelo di Giovanni sappiamo che c'è un rapporto di amicizia importante tra Gesù e le sorelle di Lazzaro (Marta e Maria). Possiamo dunque capire meglio il richiamo bonario di Gesù a Marta, che non facciamo fatica a condividere: quando siamo ospiti di ami-

ci siamo più interessati al dialogo che all'etichetta o ai pasticcini! Sempre dovremmo ricordarci che l'ascolto è la prima cosa di cui tutti hanno bisogno. E l'ascolto del Signore è l'unica cosa indispensabile al cristiano.

IMMERSI nella PAROLA
Pellegrini di Speranza

Cristo in voi, speranza della gloria

Voglio entrare anch'io nella casa di Betania. Non so se mettermi seduto ad ascoltare oppure alzarmi ad aiutare Marta. So solo che percepisco aria di famiglia, di amicizia, di riposo.

Quella casa è ancora oggi icona di ogni luogo dove è possibile sostare, con il Signore, in un clima semplice di accoglienza, di ascolto e di servizio. E ne ho/abbiamo tanto bisogno.

Sì, Marta con Gesù accoglie anche me, ciascuno di noi. Lei ci apre le porte e si adopera per noi. Marta ci è simpatica, ci rappresenta. Sembra più facile stare dalla sua parte, piuttosto che accanto a Maria. Eppure Gesù ci ricorda che quest'ultima ha scelto la parte migliore, la parte "buona". Presi come siamo dal "fare", Maria ci ricorda chi siamo chiamati ad "essere".

Il richiamo di Gesù a Marta allora è oggi *per noi*, che in piena estate cerchiamo il riposo affannandoci in molte cose, dimenticando che siamo chiamati prima di tutto ad ascoltare, a stare ai suoi piedi. In tanti lavoriamo - e tanto - *per il Signore*, ma rischiamo di *amare più il lavoro che il Signore stesso*.

Sì, sto *dalla parte di Marta* e per questo ho bisogno che *richiami* anche me per nome, due volte, con la stessa tenerezza...

Invitami di nuovo a passare dall'affanno di ciò che devo *fare per te*, allo stupore di ciò che *Tu fai per me*.

Maria, che ben ti conosce, sa ancora ascoltarti stupita; sa incantarsi ancora, come fosse la prima volta. Fammi sedere accanto a lei... E poi, dopo aver gustato la tua Parola, gioiremo insieme di quanto Marta ha preparato per noi.

Buona domenica!

don Paolo

37

Senza amore, anche le attività più importanti perdono di valore, e non danno gioia. Senza un significato profondo, tutto il nostro fare si riduce ad attivismo sterile e disordinato. E chi ci dà l'Amore e la Verità, se non Gesù Cristo? (Benedetto XVI)

SOMMARIO:

IN ASCOLTO DEL SIGNORE

IMMERSI NELLA PAROLA

CONTRADE IN FESTA 2025

CHE IO TI ASCOLTI

LA PREGHIERA

I POLI DELL'AMORE

MARTA E MARIA

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

20 luglio 2025

XVI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - C

Gn 18,1-10; Sal 14; Col 1,24-28; Lc 10,38-42

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO

Contrade in Festa

TUTTE LE CELEBRAZIONI NELLE CHIESETTE

Dal Mercoledì 23 al Venerdì 25 Luglio

ORE 18,00 Confessioni e Santo Rosario
ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

Giovedì 24 Luglio

ORE 21,15 GREST 2025 - IN PARROCCHIA

Venerdì 25 Luglio

ORE 21,15 "VIA LUCIS MEDITATO".

DOMENICA 27 LUGLIO

ORE 18,00 Santo Rosario
ORE 18,30 Solenne celebrazione presieduta da MONS. GERARDO ROCCONI
ORE 20,00 Cena fine GREST

Contrada San Pietro



Contrada Taragli



Contrada San Lorenzo

Dal Mercoledì 30 Luglio al Venerdì 01 Agosto

ORE 18,00 Confessioni e Santo Rosario
ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

Giovedì 31 Luglio

ORE 18,00 Confessioni e Santo Rosario

ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario

Venerdì 01 Agosto

ORE 21,15 ADORAZIONE EUCARISTICA SOTTO LE STELLE

DOMENICA 03 AGOSTO

ORE 18,30 Solenne celebrazione presieduta da MONS. PAOLO RICCIARDI

Dal Mercoledì 06 al venerdì 08 Agosto

ORE 18,00 Confessioni e Santo Rosario
ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

Giovedì 07 Agosto

ORE 21,15 CINEFORUM - PRESSO FAM. VICO

Venerdì 08 Agosto

ORE 21,15 CHIESA PARROCCHIALE. "DILEXIT NOS"

CATECHESI CURA DEL VESCOVO MONS. GERARDO ROCCONI

DOMENICA 10 AGOSTO

ORE 11,00 Battesimo di Giulio Schiavoni

ORE 18,00 Santo Rosario

SOLENNI PROCESSIONE CON LA STATUA DI SAN LORENZO

Seguire la celebrazione Eucaristica.

Solenne celebrazione presieduta da MONS. GERARDO ROCCONI

Come pellegrini di speranza in quest'anno del Giubileo, siamo chiamati a riflettere sul tema della speranza profondamente legato al simbolo della Porta Santa.

Per questo motivo, mediteremo sul significato e sulla simbologia della porta, segno di passaggio, accoglienza e rinnovamento

CHE IO TI ASCOLTI

Signore, fa' sì che io ti ascolti.

*Che ascolti la tua voce nel silenzio,
nel brulicare della vita e della fantasia della natura,
nella meraviglia delle opere intelligenti e buone dell'uomo.*

*Che ascolti il tuo sogno per la mia vita bella e utile,
il tuo abbraccio di padre, il tuo tifo di fratello,
il tuo spirito che mi guida alla verità
e alle sue infinite declinazioni nella mia realtà.*

*Che ascolti la tua Parola,
la tua sapienza profonda e divina,
i tuoi consigli e i tuoi rimproveri,
quando mi allontanano dalla strada maestra.*

*Che ascolti i tuoi profeti,
i messaggeri del bene in opere e parole,
i fratelli maggiori che mi hai messo sul cammino
e che mi ricordano quanto tu sia importante.*

*Che ascolti il mio prossimo,
amico o nemico, potente o misero,
perché in tutti c'è la tua immagine,
e un dono per me tra le loro mani.*

*Che ascolti la vita,
in fondo perfetta così com'è,
perché mi ricorda che questo tempo è un passaggio
verso la pienezza che sarà soltanto nella tua casa,
nella tua Vita, insieme a te.*

LA PREGEHIRA

*Tu non ci rimproveri, Gesù,
per le nostre giornate operose,
dense di impegni, cariche di lavoro.
Quello che non ti piace
sono i nostri affanni,
la nostra agitazione.*

*E nascono, inevitabilmente,
da qualcosa che ci manca:
l'ascolto della tua Parola,
il tempo necessario per nutrire
la nostra relazione con te.*

*È questo l'essenziale che tu ci ricordi:
niente può sostituire il rapporto personale
che ognuno di noi ha con te.*

*Donaci, Gesù, di trovare il tempo
per cercare in te la luce indispensabile
ad affrontare i problemi quotidiani,
senza bruciare i nostri giorni.*

*Donaci di saper fermarci,
di sostare ai tuoi piedi
per darti la possibilità
di cambiarci la vita.*

MARTA CUORE DEL SERVIZIO, MARIA CUORE DELL'ASCOLTO

La casa è piena di gente, ci sono Gesù e i suoi; Maria, la giovane, seduta ai piedi dell'amico, i discepoli intorno, forse Lazzaro tra loro; Marta, la generosa, è nella sua cucina, alimenta il fuoco, controlla le pentole, si alza, passa e ripassa davanti al gruppo a preparare la tavola, affaccendata per tutti. Maria seduta ascoltava Gesù. Un uomo che profuma di cielo e una donna, seduti vicinissimi.

Una scena di maestro-discepolo così inconsueta per gli usi del tempo che pare quasi un miracolo. Tutti i pregiudizi sulle donne saltati in aria, rotti gli schemi. Presi l'uno dall'altra: lui totalmente suo, lei totalmente sua. La immagino incantata davanti alle parole del maestro e amico, come se fosse la prima volta. Conosciamo tutti il miracolo della prima volta. Poi, lentamente ci si abitua. L'eternità invece è non abituarsi mai, è il miracolo della prima volta che si ripete sempre, come nella casa dell'amicizia, a Betania. E poi c'è Marta, la padrona di casa, tutto compresa del suo ruolo santo. Gli ospiti sono come angeli e c'è da offrire loro il meglio; teme di non farcela e allora "si fa avanti", con la libertà dell'amicizia, e s'interpone tra Gesù e la sorella: "dille che mi aiuti!"

Gesù l'ha seguita con gli occhi, ha visto il riverbero della fiamma sul suo volto, ha ascoltato i rumori di là, sentito l'odore del fumo e del cibo quando lei passava, era come se fosse stato con Marta, in cucina. In quel luogo che ci ricorda il nostro corpo, il bisogno del cibo, la lotta per la sopravvivenza, il gusto delle cose buone, la trasformazione dei doni della terra e del sole (J. Tolentino).

Affettuosamente le risponde: Marta, Marta, tu ti affanni per troppe cose. Gesù non contraddice il servizio ma l'affanno; non contesta il suo cuore generoso ma il fare frenetico, che vela gli occhi. Riprendi il ritmo del cuore, del respiro, del flusso del sangue; abbi il coraggio di far volare più lente le tue mani, altrimenti tutto il tuo essere entra in uno stato di disagio e di stress. Maria ha scelto la parte buona: Marta non si ferma un minuto, Maria invece è seduta, occhi liquidi di felicità; Marta si agita e non può ascoltare, Maria nel suo apparente "far niente" ha messo al centro della casa Gesù, l'amico e il profeta. Doveva bruciarle il cuore quel giorno.

Le due sorelle di Betania tracciano i passi della fede vera: passare dall'affanno di ciò che devo fare per Dio, allo stupore di ciò che Lui fa per me. I passi della fede di ogni credente: passare da Dio come dovere a Dio come stupore. Io sono Marta, io sono Maria; dentro di me le due sorelle si tengono per mano; battono i loro due cuori: il cuore dell'ascolto e il cuore del servizio. (Lectures: Genesi 18,1-10; Salmo 14; Colossesi 1,24-28; Luca 10,38-42)

Gesù ci sussurra: non ti affannare per nulla che non sia la tua essenza, e a tutti ripete: attento a un troppo che è in agguato, a un troppo che può sorgere e in-goiarti, troppo lavoro, troppi desideri, troppo correre. Prima la persona poi le cose.

Passare dall'affanno di ciò che devo fare per Lui, allo stupore di ciò che Lui fa per me, questo ci insegnano oggi le due sorelle di Betania. Passare da Dio come dovere a Dio come desiderio, in un rapporto completamente nuovo anche per noi oggi, fresco come un amore appena sbocciato.

A Betania Gesù è accolto da donne che non erano contemplate come discepoli dai maestri del tempo. Entra nella loro casa, luogo dove il Vangelo si fa carne perché è nel cuore stesso della vita.

Maria, che ben conosce Gesù, sa ancora ascoltarlo stupefatta; sa incantarsi, come la prima volta. Tutti conosciamo il miracolo della prima volta, l'eternità è non abituarsi, è il miracolo della prima volta che si ripete sempre, e Maria, seduta ancora ai piedi di Gesù, lo rinnova bevendo le sue parole, i suoi silenzi, i suoi occhi.

Perché Gesù, cultore dell'amicizia, non cerca delle persone che facciano delle cose per lui, ma gente che gli lasci fare cose grandi, che gli lasci essere Dio, come Maria di Nazareth: ha fatto grandi cose in me l'Onnipotente, e io lo riconosco!

Maria ha scelto la parte buona, ha iniziato dalla parte giusta, dal faccia a faccia con Dio, impensabile per la Legge del tempo.

Avverti una sorta di contagio quando sei accanto a Gesù, qualcosa più importante ancora del "fare". È il perché del fare, così il maestro scuote una ignara Marta: tu ti affanni per troppe cose.

Gesù non contraddice il servizio, ma l'affanno; non il desiderio, ma la sua dispersione: Marta, una sola è la cosa di cui c'è bisogno. E non dice quale sia. Ma sedersi ai piedi di Cristo ci fa sentinelle che vigilano tra superfluo e necessario, tra effimero ed eterno.

Le espressioni di Marta e Maria sono complementari. Marta non può fare a meno di Maria, perché la sorgente del servizio fa grande il cuore. E Maria non può fare a meno di Marta, perché non c'è amore di Dio che non si traduca in gesti concreti. L'amica e l'ancella incarnano due modi d'amare entrambi necessari, i due poli di un unico comandamento: amerai il Signore tuo Dio e amerai il prossimo tuo come te stesso; e di un'unica beatitudine: beati quelli che ascoltano la Parola, beati quelli che la mettono in pratica.

Gesù ci sussurra: non ti affannare per nulla che non sia la tua essenza eterna, e a tutti ripete: attento a un troppo che è in agguato, a un troppo che può sorgere e in-goiarti, troppo lavoro, troppi desideri, troppo correre. Prima la persona poi le cose.

Io sono Marta, io sono Maria; dentro di me le due sorelle si tengono per mano, e quando nulla separerà l'uomo da Dio, allora nulla separerà l'uomo dal servizio all'uomo.

Sapienza del cuore, il fiuto di saper scegliere ciò che fa bene alla vita, ciò che re-gala pace e forza, perché l'uomo segue quelle strade dove il suo cuore gli dice che troverà la felicità (S. Agostino).



COME MARIA, AI PIEDI DI GESÙ

Ci sono sere in cui si ha bisogno di compagnia, voglia di essere accolti, ascoltati, consolati, compresi. Si gradisce un invito a cena, ci si siede a tavola, si desidera stare insieme, gustare l'amicizia. Non sono le pietanze che contano, ma le parole che si possono scambiare, e anche i silenzi, il conforto di una persona che ti ascolta col cuore, che condivide quello che ti sta accadendo.

Io credo che quella sera Gesù avesse bisogno – come capita anche a noi – proprio di questo. Nessuna disistima, dunque, per il lavoro delle donne di casa, per la loro fatica, per la loro generosa ospitalità. Marta non viene dolcemente rimproverata perché si dà alle faccende di casa, ma perché il suo “affanno” e la sua “agitazione” sono fuori posto. E Maria viene lodata per aver intuito quello che passa per il cuore del Maestro e per aver lasciato tutto, pur di stargli accanto.

Sì, è un Gesù straordinariamente umano, quello di questa domenica. Un Gesù che apprezza il dono di una presenza amica, il regalo di un'accoglienza affettuosa e saggia, che sa cogliere l'essenziale. L'episodio è un'occasione per rivedere il nostro modo di accogliere quelli che invitiamo in casa nostra e anche quelli che vi arrivano senza essere invitati. Siamo guidati così a decifrare tanti affanni inutili, tante energie sciupate invano dietro a cose di poco

conto. Non per una fuga verso lo spiritualismo: di mangiare e di bere abbiamo una naturale necessità. Ma per ritrovare un equilibrio e una sapienza perduti.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

16° del Tempo ordinario e Quarta settimana della Liturgia delle Ore

16° DEL TEMPO ORDINARIO Gn 18,1-10a; Sal 14 (15); Col 1,24-28; Lc 10,38-42 <i>Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.</i> R Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.	20 DOMENICA LO 4^a set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. ORTOLANI E GIGLI PER PRIMO E ANNA. ORE 11.00 NO MESSA Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • “DIE SEPTIMO” DI VIOLA LUCIDI.
S. Lorenzo da Brindisi (mf) Es 14,5-18; C Es 15,1-6; Mt 12,38-42 <i>La regina del Sud si alzerà contro questa generazione.</i> R Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.	21 LUNEDÌ LO 4^a set GREST	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • AGNESE PER MARY, MARINO, GIUSEPPE, DEONILDE, ELENA E DEF. FAM. TINTI E MALTEMPI.
S. Maria Maddalena (f) Ct 3,1-4a opp. 2 Cor 5,14-17; Sal 62 (63); Gv 20,1-2.11-18 <i>Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.</i> R Ha sete di te, Signore, l'anima mia.	22 MARTEDÌ LO Prop GREST	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • FAM. COLOSO PER DEF. FAM. Ore 10.30 Santa Messa Casa di Riposo • LIBERA.
S. Brigida, patrona d'Europa (f) Gal 2,19-20; Sal 33 (34); Gv 15,1-8 <i>Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto.</i> R Benedirò il Signore in ogni tempo.	23 MERCOLEDÌ LO Prop GREST	ORE 9.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO ADORAZIONE EUCARISTICA • FAM. LAZZARINI E GELAIN PER LE PROPRIE INTENZIONI. CHIESA SAN PIETRO Ore 18.00 Disponibilità per le confessioni. Ore 19.00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario • LIBERA.
S. Charbel Makhluf (mf) Es 19,1-2.9-11.16-20b; C Dn 3,52-56; Mt 13,10-17 <i>A voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato.</i> R A te la lode e la gloria nei secoli.	24 GIOVEDÌ LO 4^a set GREST	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI C. CROCIFISSO • LIBERA. CHIESA SAN PIETRO Ore 18.00 Disponibilità per le confessioni. Ore 19.00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario. • FAM. BOCCANERA PER PIETRO, LIVIA, ARMANDO, MAFALDA, DEF. FAM Ore 21.30 GREST IN PARROCCHIA
S. Giacomo, apostolo (f) 2 Cor 4,7-15; Sal 125 (126); Mt 20,20-28 <i>Il mio calice, lo berrete.</i> R Chi semina nelle lacrime mietirà nella gioia.	25 VENERDÌ LO Prop GREST	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI CHIESA DEL CROCIFISSO • LUCIA MEGALE PER MICHELE (8° ANNO), ERMINIA E DEF. FAM MEGALE E QUAGLIANI. CHIESA SAN PIETRO Ore 18.00 Disponibilità per le confessioni Ore 19.00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario. • CARBINI GIANFRANCO PER ARNALDO, ONORINA, GIUSEPPE, VIRGINIA, MARIO E PIERINA Ore 21.15 VIA LUCIS MEDITATO - Chiesa San Pietro
Ss. Gioacchino e Anna (m) (Sir 44,1.10-15; Sal 131 [132]; Mt 13,16-17) Es 24,3-8; Sal 49 (50); Mt 13,24-30 <i>Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.</i> R Offri a Dio come sacrificio la lode.	26 SABATO LO 4^a set	Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. PIRANI PER LINA E NICOLA. • GIACOMETTI MILENA PER COSTANTINO, LUIGI E ELISA.
GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI 17° DEL TEMPO ORDINARIO Gn 18,20-32; Sal 137 (138); Col 2,12-14; Lc 11,1-13 <i>Chiedete e vi sarà dato.</i> R Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto. FESTA DI CHIUSURA DEL GREST E LA CENA DEI GENITORI E PARENTI, ORE 20,30 - AL CAMPO SPORTIVO -	27 DOMENICA LO 1^a set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • VESCOVI FIORISA PER RENATO FIORENELLI. (6° ANNO) E FABIANA. Ore 11.00 NO MESSA ORE 18.30 SANTA MESSA CHIESA SAN PIETRO preceduta dal Santo Rosario • PER I DEFUNTI DELLA CONTRADA SAN PIETRO Seguirà un momento di convivialità con cibi offerti gentilmente dalla comunità residente

- **Dal 23 al 25 Luglio** : 3 giorni di preparazione alla Festa di San Pietro: Messe Vespertine ore 19,00 preceduta dal Rosario.
- **Venerdì 25 Luglio**, ore 21.15 Chiesa S. Pietro Via Lucis meditato.

NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO NON VIENE CELEBRATA LA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00.